

SCHEDA DIDATTICA – PIACERE, GIANNI!



TRAMA

GIANNI è un buffo venditore ambulante di fiori, gran chiacchierone e con un senso dell'umorismo molto particolare. La sua vita scorre semplice tra una filastrocca e una canzone ma c'è un cruccio che non lo abbandona: scoprire chi è la misteriosa donna che ogni giorno si presenta da lui e compra delle rose...sfiore!!!

Un giorno decide di seguirla e scopre che si chiama Ada e vive in un giardino dove il tempo si è fermato, dove tutti i fiori sono appassiti e dove lei ossessivamente ripete il momento in cui il mondo le è crollato addosso: quando è stata abbandonata dal suo grande amore per avergli pestato un piede durante un tango appassionato!

Nonostante lei sia sospettosa e inconsolabile, Gianni non si dà per vinto e con la forza del suo buonumore, delle sue storie sgangherate e della sua FANTASIA aiuta Ada a ritrovare fiducia in sé stessa e nella vita, le insegna che le parole sono importanti per inventarsi una nuova storia da vivere come si vuole. Così Ada trova nel fantasioso mondo di Gianni "una parola per la sua storia" e il coraggio di uscire dal suo giardino e tornare a vivere nel mondo.

LE TEMATICHE PRINCIPALI

Lo spettacolo nasce da una tematica portante: LA FANTASIA.

Fantasia e immaginazione come strumenti indispensabili nella crescita dell'individuo di ogni età. Partendo dall'insegnamento rodariano lo spettacolo gioca ad "allenare la fantasia".

Fantasia è:

- risorsa pedagogica: per stimolare la curiosità, l'ingegnosità e lo spirito d'iniziativa.

- serbatoio di risorse: per vivere una vita piena dove ci sia spazio per imparare e sperimentare ma anche pasticciare, storpiare e soprattutto sbagliare

“Immaginare sta lì la chiave” dice Gianni ad Ada, perché “imparare a immaginare” può aprire le menti dei più piccoli come dei più grandi e può portare a inventare un nuovo gioco, un nuovo ballo o addirittura una nuova vita. Fantasia e immaginazione inoltre non giudicano e ammettono anche gli errori che sono “necessari, utili come il pane e spesso anche belli”, possono insegnare la fiducia in sé stessi, la perseveranza e la forza di volontà.

Centrale nello spettacolo è poi l'importanza dell'uso e della scelta delle PAROLE, a testimonianza di come il linguaggio e le parole diano forma al nostro mondo, alla nostra vita e alla percezione che abbiamo di essa.

TECNICHE E LINGUAGGI TEATRALI UTILIZZATI

Lo spettacolo usa parola, corpo e musica con la stessa importanza per ricreare le immagini suggerite dalla fantasia di Gianni Rodari. E' uno spettacolo definibile come “teatro d'attore” in quanto sono i due protagonisti che con i mezzi a loro disposizione (corpo e voce) danno vita alla storia narrata. La musica è parimenti importante dato che è stata scelta in base allo stile e ai testi delle canzoni che aiutano a portare avanti la narrazione.

LA CREAZIONE DELLO SPETTACOLO

PIACERE, GIANNI! è il frutto di un processo durato alcuni mesi che ha permesso di affrontare in modo approfondito i temi trattati. L'obiettivo perseguito era infatti quello di avvicinarsi nello stile narrativo della drammaturgia e della messa in scena all'universo rodariano, riprendendone le caratteristiche dell'uso della lingua, della struttura sintattico-semantiche e del suo immaginario.

A tale scopo si è quindi “studiato” il “mondo di Rodari” con l'ausilio dei suoi testi (raccolte di storie, filastrocche, saggi, raccolte epistolari); in seguito è stata stesa una sinossi dello spettacolo e un canovaccio che è stato messo in scena in forma di studio con un primo incontro con il pubblico, Da questo primo confronto è nata la drammaturgia vera e propria che si è strutturata attraverso le prove su palco nello spettacolo definitivo.

Le repliche, alla presenza di bambini, genitori, insegnanti, permettono però continui sviluppi e spunti per il perfezionamento dello spettacolo, che continua a crescere nel tempo grazie alle risposte e alle diverse reazioni di chi vi assiste.

LE SCENOGRAFIE

Lo spettacolo impiega una scenografia “essenziale”, semplice, fatta di pannelli dipinti in bianco e nero con alcuni elementi in rosso che richiamano le illustrazioni POP UP dei libri per bambini e ragazzi. I tratti dei disegni ricordano volutamente lo stile essenziale di Bruno Munari, storico illustratore di molti libri di G. Rodari. Le strutture sono mobili e nel corso dello spettacolo si spostano e trasformano per suggerire ambientazioni differenti.

Le scenografie sono state approfonditamente studiate con la scenografa che le ha realizzate

per contribuire a rendere l'atmosfera immaginativa in cui ci si immerge lavorando con le parole di Rodari, come se le pagine di uno dei suoi libri prendessero vita davanti ai nostri occhi.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Di Gianni Rodari:

- *Filastrocche per tutto l'anno*, Einaudi ragazzi
- *Grammatica della fantasia*, Einaudi ragazzi
- *I libri della fantasia*, Einaudi ragazzi
- *Il libro degli errori*, Einaudi ragazzi
- *Il libro dei perché*, Einaudi ragazzi
- *Le storie della fantasia*, Einaudi ragazzi
- *Lettera a don Julio Einaudi, hidalgo editorial*, Einaudi

CONTATTI

Samantha Oldani 348 4535270 - samantha.oldani@icloud.com

Mauro Caminati 331 6651873 - caminatimauro@gmail.com